11 novembre 2019 1

Commenti Insegnante di classe
Commenti Giancarlo Navarra

PRESENTAZIONE DELLA SEZIONE: Abbiamo deciso di proporre l'attività ad un piccolo gruppo di bambini.

PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ: I bambini vengono suddivisi in coppie. L'insegnante consegna due bicchieri a coppie. I bicchieri sono contrassegnati con due simboli: un dado (bicchiere posto alla destra del bambino) e un sole(bicchiere posto alla sinistra del bambino)

1. *L'insegnante spiega ai bambini che questo gioco si chiama "Cannucce e bicchieri"e che si lavorerà in coppia.*
2. I: Voi sapete cosa significa la parola coppia?
3. Giorgia: Stare insieme.
4. Michele: Che si gioca a coppia.
5. I: Sì, si gioca insieme e a coppia, ma cosa vuol dire coppia che non lo ricordo?
6. Giorgia: Che si gioca in squadra!
7. I: Si lavora in squadra! Si lavora in una squadra piccola però, guardate un po' il compagno che avete vicino.
8. Michele: Vuol dire che gioco insieme a Yolanda.
9. I: Molto bene, si lavora con il compagno che avete di fianco e quindi in due. Adesso facciamo un giochino e chiedo a Giacomo: cosa è questo?
10. Giacomo:Un bicchiere!
11. I: Bene! E queste cosa sono?
12. Giacomo: Delle cannucce.
13. I: Ti passo le cannucce e tu le conti, mettendole in un bicchiere, va bene?
14. Giacomo: Va bene.
15. I: Fallo vedere anche ai tuoi amici.
16. Giacomo: Uno, due, tre, quattro, cinque. Cinque cannucce!
17. I: Solo due paroline mi dici? Mi dici più paroline? Cosa hai fatto? [1]
18. Giacomo: Ho messo le cannucce sul bicchiere.
19. I: Sul o dentro?
20. Giacomo: Dentro.
21. I: E quante cannucce?
22. Giacomo: Cinque.
23. I: Va bene, mi ridici tutto con tante paroline e a voce alta?
24. Giacomo: Ho messo cinque cannucce nel bicchiere.
25. Niccolò: Ci sono cinque cannucce dentro al bicchiere
26. I:Bene, ora si fa un altro gioco. Vi daremo un bicchiere con l'immagine di un dado e un bicchiere con l'immagine di un sole. Il bicchiere con il dado starà alla vostra destra, mentre il bicchiere con il sole starà alla vostra sinistra e delle cannucce. Ora vi chiedo: quante cannucce abbiamo a coppia?
27. Giorgia: Cinque. [2]
28. I: Contate le cannucce perché anche le maestre si possono sbagliare! Adesso passo io e mi dite quante cannucce avete.
29. Michele: Io sei!
30. I: Ti ricordo che non giochi da solo. Con chi giochi?
31. Michele: Con Yolanda.
32. I: E allora conta le cannucce con Yolanda. Quante sono?
33. Michele e Yolanda: Uno, due, tre quattro, cinque, sei.
34. I: E allora?
35. Michele: Ce n'è una in più! Tieni!

---

[11] *Ottima richiesta. Anche le domande (19) e (23) sono molto puntuali. Più avanti, è ben guidato lo scambio 8-43 e infatti Niccolò costruisce un frase molto ricca. Idem per 45-47. Parlando in prospettiva, sarebbe importante che i bambini capissero un po' alla volta che il gioco "Usa più parole" va fatto anche senza che sia l'insegnante a richiederlo. Questo sarebbe un traguardo importantissimo per loro anche per il loro futuro scolastico.*

[2] *I bambini rispondono con il numero. L'insegnante sembra concentrata a far capire ai bambini che il lavoro va fatto in coppia e non a far dire più paroline. Un bel commento su se stessa; i diari hanno proprio lo scopo, anche, di far riflettere a tavolino sulla gestione dell'attività.*

36. I: Molto bene. Adesso si può partire. Dovete mettere le cannucce nei due bicchieri davanti a voi e ricordatevi che si gioca in coppia e non da soli! Tutte le cannucce vanno messe dentro ai bicchieri che avete davanti, non importa il colore delle cannucce.
37. Coro indistinto: Va bene.
38. I: Ora vediamo un po' cosa avete fatto insieme! Partiamo da Niccolò e Raffaele. Voglio sentire tante paroline.
39. Niccolò: Abbiamo messo le cannucce nei bicchieri.
40. I: Molto bene. Spiegami quante cannucce nel bicchiere con il dado e quante cannucce nel bicchiere con il sole.
41. Niccolò: Tre cannucce in quello con il sole.
42. I: Niccolò, dillo ancora con più paroline.
43. Niccolò: Nel bicchiere con il sole ci sono tre cannucce e nel bicchiere con il dado due cannucce.
44. I:Molto, molto bene! Vediamo, vediamo, vediamo un'altra coppia! Avete quasi tutti fatto la stessa cosa… aspettate, guardiamo cosa ha fatto la coppia Bernardo Samra. Cosa avete fatto?
45. Bernardo: Abbiamo messo quattro cannucce e una cannuccia.
46. I: Bene, ma me lo sai spiegare meglio?
47. Bernardo: Ho messo quattro cannucce nel bicchiere con il sole e una cannuccia nel bicchiere con il dado.
48. I: Secondo voi Bernardo e Samra hanno messo le cannucce come la coppia Niccolò Raffaele?
49. Coro indistinto: Nooo!
50. I: Bernardo, mi sai spiegare tu perché le due situazioni sono diverse?
51. Bernardo: Io ho messo 4 cannucce e Samra una.
52. I: Va bene, ma io ti sto chiedendo di guardare le cannucce che tu e Samra avete messo nei bicchieri e di guardare[3] le cannucce che ci sono nei bicchieri di Niccolò e Raffaele. Le cannucce sono messe nei bicchieri nello stesso modo?
53. Bernardo: No, diverse.
54. I: Mi sai spiegare come sono messe? Chi di voi me lo sa dire?
55. Michele: Nel bicchiere con il dado di Bernardo ci sono quattro cannucce e in quello di Niccolò solo due cannucce
56. I: Bravo! Nel bicchiere con il simbolo del dado della coppia Bernardo-Samra ci sono quattro cannucce, nel bicchiere con il simbolo del dado della coppia Niccolò- Raffaele due cannucce. Mi sai dire invece cosa hanno combinato con il bicchiere con il sole? [4]
57. Michele: Niccolò e Raffaele hanno messo tre cannucce e Bernardo e Samra solo una cannuccia.
58. I: Proprio così! A questo punto, facciamo un altro giochino. Quello che vedete qui, nei vostri banchi, lo dovete disegnare nel foglio. Ora noi vi facciamo i bicchieri e voi dovete disegnare solo le cannucce, capito? Capito tutti? [5]
59. Giorgia: Quante ce l'abbiamo, dobbiamo contarne.
60. I: Contare e poi disegnare, va bene? Disegnare quante cannucce ci sono nel bicchiere con il dado e quante con il bicchiere con il sole.
61. Giorgia: Io disegno le cannucce nel bicchiere con il dado e Vittoria nel bicchiere con il sole?
62. I: Facciamo così: prendiamo una coppia e disegniamo insieme a loro la situazione. Volete venire voi Giorgia e Vittoria?
63. Giorgia: Sì.
64. I: Quante cannucce avete messo nel bicchiere con il dado?
65. Giorgia e Vittoria: Due.
66. I: Allora disegno due cannucce nel bicchiere con il dado. Facciamo le cannucce belle lunghe. Ora disegnatemi voi le cannucce nel bicchiere con il sole. Quante cannucce disegnate?
67. Giorgia: Tre [6]
68. I: Avete visto tutti? Adesso disegnate tutti quello che vedete, anche Giorgia e Vittoria.

---

[3] *Sarebbe meglio usare il verbo 'contare'.*

[4] *Se l'insegnante farà altri diari, sarebbe importante che inserisse qualche immagine per consentire una lettura migliore dell'attività.*

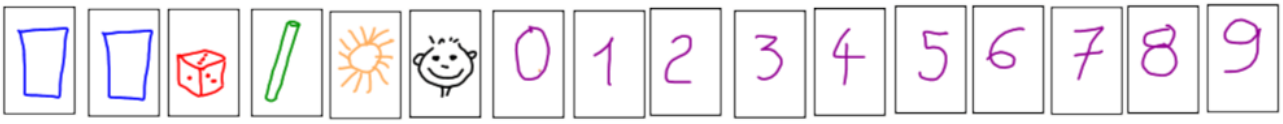
[5] *A proposito del disegnare in questo momento dell'attività riporto un commento che ho scritto nei diari di Achiropita Russo: 'Rinnovo le perplessità già espresse nel diario precedente sull'opportunità di inserire adesso la rappresentazione iconica. Abbiamo verificato in numerose esperienze in classe che i disegni di cannucce & bicchieri eseguiti dai bambini di questa età possono diventare elementi di disturbo a causa della varietà degli stili: cannucce disegnate in modo realistico con la parte superiore inclinata, più o meno lunghe, visibili in trasparenza nei bicchieri o visibili solo sopra l'orlo dei bicchieri, cannucce disegnate come segmenti o come rettangoli stretti e così via. Temo cioè che i disegni contengano molti distrattori, a differenza delle cannucce e dei bicchieri veri che sono tutti uguali e quindi sono facilmente osservabili, manipolabili e confrontabili'.*

[6] *La preoccupazione dell'insegnante è quella di far capire come proseguire con l'attività e non quella di far verbalizzare. Riallacciandomi al mio commento precedente, ritengo che sarebbe stato meglio prima far trovare concretamente ai bambini i doppioni, eliminarli e poi avviare la ricerca delle coppie mancanti, stimolando una ricerca ordinata. Una volta chiarita la situazione, sarebbe stato più semplice per i bambini rappresentarla con un disegno.*

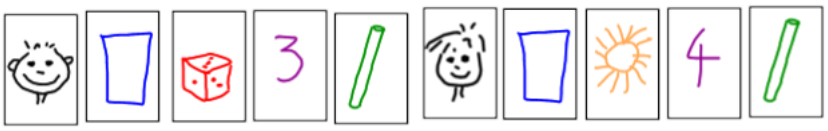
69. *Voci indistinte dei bambini che disegnano.*
70. Giorgia: Noi abbiamo finito.
71. I: Aspettiamo che tutti abbiano finito… Fatto tutti? Ora Giorgina mi descrive cosa ha fatto con tantissime parole, perché sei una gran chiacchierona, vero?
72. Giorgia: Io ho disegnato due cannucce e tre cannucce.
73. I: Dillo meglio. [7]
74. Giorgia: Io ho disegnato due cannucce.
75. I: Dove?
76. Giorgia: Dentro il bicchiere.
77. I: Quale bicchiere?
78. Giorgia: Quello con il dado.
79. I: Giorgia, dimmi tutto con tante parole.
80. Giorgia: Io ho disegnato due cannucce nel bicchiere con il dado.
81. I: E tu Vittoria cosa hai disegnato?
82. Vittoria: Ho disegnato tre cannucce nel bicchiere con il sole.
83. Simone: Io ho disegnato…
84. I: Noi abbiamo disegnato, ricordati che lavori in coppia
85. Simone: noi abbiamo disegnato due cannucce nel bicchiere del sole e tre cannucce nel bicchiere con il dado.
86. I: Bravo Simone. Tu quale hai disegnato?
87. Simone: Io ho disegnato le cannucce nel bicchiere con il dado e Emanuele nel bicchiere con il sole.
88. I: Adesso facciamo un ultimo gioco perché è rimasto poco tempo. Passiamo al momento collettivo e mettiamoci tutti vicini vicini. Emanuele prendi tutti i disegni.
89. Emanuele: Sì.
90. I: Mettiamo tutti i disegni in fila e guardiamo bene cosa avete disegnato. Per esempio, in questo disegno quante cannucce vedete nel bicchiere con il sole? [8]
91. Yolanda: Due.
92. I: E nel bicchiere con il dado?
93. Yolanda: Tre.
94. I: Trovami il disegno gemello tra quelli che ci sono sul tavolo. Sai cosa vuol dire gemello?
95. Michele: Come Niccolò e Gabriel [9]
96. I: Proprio così. E come sono Niccolò e Gabriel.
97. Giorgia: Fratelli.
98. I: Fratelli come tu e Giovanni?
99. Giorgia: No, loro sono uguali.
100. I: Io cerco un disegno gemello a questo.
101. Simone: Questo è uguale!

---

[7] *Una strategia che abbiamo introdotto con i bambini della scuola dell'infanzia e dell'inizio della primaria per favorire la verbalizzazione è stata quella di disegnare su dei foglietti gli oggetti che si vorrebbe che venissero citati dai bambini nelle loro frasi. Questa strategia l'abbiamo sviluppata nel gioco della Matematochetta, ma penso che si potrebbe utilizzare anche in questo caso. Si immagini di aver realizzato queste tesserine (parto dall'ipotesi che, come accade molto spesso, i bambini riconoscano le dieci cifre; inoltre ipotizzo che, per arricchire il gioco sul piano emotivo, ci siano anche delle tesserine con gli autoritratti dei bambini):*



Se l'insegnante colloca alcune di queste tesserine in sequenza, potrebbe favorire la costruzione della frase relativa. Per esempio, vedendo questa sequenza, un bambino potrebbe dire: ":



"Simone ha nel bicchiere col dado tre cannucce e Giorgia ha nel suo bicchiere col sole quattro cannucce".

[8] *Continuo a chiedermi perché sei passata al disegno e non hai completato l'esame della situazioni con i materiali veri, cosa che peraltro fai da (127) in poi.*

[9] *Niccolò e Gabriel sono due fratelli gemelli delle sezioni 5 anni.*

102. I: Perché è uguale?
103. Simone: Perché ci sono le stesse cannucce nei bicchieri!
104. I: È vero, ma spiegati meglio
105. Simone: Nel bicchiere con il dado ci sono tre cannucce e in quello con il sole due cannucce come nel disegno che hai tu.
106. I: Molto molto bene. È rimasto davvero poco tempo. Un'ultima cosa. Chi mi sa trovare una situazione diversa rispetto a quella che ci ha appena detto Simone?
107. Simone: Io.
108. *Silenzio.*
109. I: Simone, guarda bene tutti i disegni. Ti aiuto… togliamo situazioni uguali.
110. Bernardo: Via questa e anche questa.
111. I: E allora quale situazione rimane diversa dalle altre? Bernardo, conta le cannucce in questo disegno.
112. Bernardo: Una, due, tre, quattro. Quattro cannucce nel bicchiere con il dado.
113. I: E quante cannucce nel bicchiere con il sole?
114. Bernardo: Una
115. I: Più paroline, forza.
116. Bernardo: Nel bicchiere con il dado ci sono quattro cannucce e nel bicchiere con il sole una cannuccia.
117. I: E allora Bernardo questi due disegni rimasti rappresentano situazioni diverse?
118. Bernardo: Sì.
119. I: Vi faccio un'ultima domanda. Ma nel totale quante cannucce abbiamo disegnato?
120. Coro indistinto: Cinque.
121. I: Secondo voi lo trovo un altro modo per disegnare cinque cannucce diverso da questo e da questo? [10]
122. Coro indistinto: Sì.
123. I: Michele, sapresti disegnarmelo? Diverso da questo e da questo. Completamente diverso.
124. Michele: Uno, due, tre, quattro, cinque…
125. I: E nel bicchiere con il sole quante ne disegni? Aspetta prima dimmelo e poi lo disegni.
126. Michele: Cinque e uno.
127. I: Facciamo così: riprendiamo i bicchieri e le cannucce e proviamo a vedere.
128. Michele: Uno, due, tre, quattro e cinque dentro il bicchiere con il dado e nel bicchiere…
129. I: Te ne avanzano da mettere nel bicchiere con il sole?
130. Michele: No.
131. I: E allora? Tutte le cannucce sono nel bicchiere con il dado!
132. Michele: Non ho più cannucce.
133. I: Come puoi dire che non ha più cannucce?
134. Michele: Sono finite.
135. I: D'accordo. Hai messo cinque cannucce nel bicchiere con il dado e quante cannucce puoi mettere nel bicchiere con il sole se sono finite le cannucce?
136. Michele: Sono finite.
137. I: Chi aiuta Michele?
138. Vittoria: Io lo voglio aiutare.
139. I: Va bene Vittoria. Dimmi un po' quante cannucce metto nel bicchiere con il sole se in quello del dado ho messo cinque cannucce?
140. Vittoria: Zero.
141. I: Molto bene, zero. [11]

---

[10] *Credo che adesso la fretta interferisca con la qualità delle domande e la significatività delle risposte. Domande come questa non sono efficaci, e infatti i bambini dicono "Sì" ma rimangono in silenzio. Consiglio la lettura di Domande 'a botta e risposta'.*

[11] *La seconda parte dell'attività è stata troppo 'tesa', basata sul botta e risposta, con l'insegnante che controllava completamente il senso di quello che stavate facendo. Consiglio ancora di porre i bambini al centro dell'attività, la fretta – soprattutto con bambini di questa età – non dovrebbe esistere.*